How many towns can boast the title of "principality"? Masserano, an ancient village with less than 2,000 inhabitants, can. The Princes' Palace and medieval alleys tell a centuries-long story. So embark on an authentic journey through time to discover one of the most history-rich towns in the Biella region. And feel free to ask as many questions as you like.

What does Masserano offer visitors?
Upon arrival, one is immediately struck by the beauty of the sunny and open landscape, characterized by a succession of hills and vineyards, which invites one to wander. As if that were not enough, Masserano has a glorious past with a unique history and is located in one of the main wine-producing areas in the Biella region (the local DOCs are Bramaterra, Lessona and Coste della Sesia).

Is it true that a prince ruled Masserano?
That's right. Despite being located in Piedmont, Masserano was a papal fief for several centuries, under the rule of the powerful Ferrero Fieschi family, first as a marquisate, then a principality. The Savoy state and the Duchy of Milan surrounded the fiefdom. It was strategically positioned along important European trade routes. Masserano came under the jurisdiction of the Savoys only in 1741.

Where does the name Masserano come from?
One theory is that it derives from the Lombard terms Messer and Hand, meaning armed hand. Indeed, on the village banner, a hand is depicted holding a kind of saber.

Why was there a tick in Masserano?
Masserano was granted the privilege of minting money by none other than Emperor Frederick Barbarossa and thus had its mint, which minted large quantities of coins, especially between the 15th and 17th centuries. Unfortunately, these were largely counterfeits produced for Italian and foreign states. The Duke of Milan and the Duke of Savoy even issued edicts prohibiting the circulation of Masserano coins, which collectors highly seek after today; some are on display at the Princes' Palace.

What is a must-see site on a visit to Masserano?
Undoubtedly the Princes' Palace, the sumptuous residence of the Ferrero Fieschi family, now the Town Hall. The simple and austere exterior hides a richly decorated

Scansionate il QR-code
e scoprite di più

Per ulteriori informazioni:

ATL Terre dell'Alto Piemonte
Biella Novara Valsesia Vercelli
Piazza Vittorio Veneto 3 - 13900 Biella
+39 015 351128
infobiella@terrealtopiemonte.it
www.atl.biella.it

biellaturismo

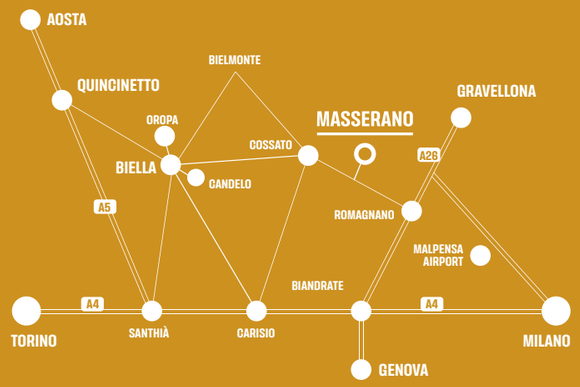

IMMAGINE DI COPERTINA: GIACOMO DIANA
TESTI: OLIMPIA MEDICI | PROGETTO GRAFICO: ANDREA DALLA FONTANA
ÉQUIPE ARC-EN-CIEL

IT/EN

BIELLESE: APPUNTI DI VIAGGIO

Masserano

REGIONE PIEMONTE

TERRE DELL'ALTO PIEMONTE

Quanti paesi possono fregiarsi del titolo di "principato"? Masserano, antico borgo con meno di duemila abitanti, lo può fare. Il palazzo dei Principi e le viuzze medievali raccontano una storia lunga secoli. Partite per un vero e proprio viaggio nel tempo alla scoperta di uno dei centri più ricchi di storia di tutto il Biellese. E sentitevi liberi di fare tutte le domande che volete.

Cosa offre Masserano ai visitatori?
All'arrivo si viene subito colpiti dalla bellezza del paesaggio soleggiato e aperto, caratterizzato da un susseguirsi di colline e vigneti, che invita a vagabondare senza meta. Come se non bastasse, Masserano ha un passato glorioso con una storia del tutto peculiare e si trova in una delle principali aree vitivinicole del Biellese (le DOC locali sono Bramaterra, Lessona e Coste della Sesia).

È vero che Masserano era governata da un principe?
Proprio così. Nonostante si trovasse in Piemonte, Masserano è stato feudo pontificio per diversi secoli, sotto il dominio della potente famiglia Ferrero Fieschi, prima come marchesato poi come principato. Il feudo era circondato dallo stato sabaudo e dal ducato di Milano e si trovava in posizione strategica lungo importanti rotte commerciali europee. Masserano è passato sotto la giurisdizione dei Savoia soltanto nel 1741.

Da dove deriva il nome Masserano?
Una teoria è che derivi dai termini longobardi Messer e Hand, cioè mano armata. Sullo stendardo del paese infatti è rappresentata una mano che impugna una sorta di sciabola.

Perché a Masserano c'era una zecca?
Masserano ha ottenuto il privilegio di battere moneta nientemeno che dall'imperatore Federico Barbarossa e quindi aveva una sua zecca, che ha coniato grandi quantità di monete, soprattutto tra il Quattrocento e il Seicento. Si trattava in gran parte di contraffazioni, prodotte per stati italiani e stranieri. Il duca di Milano e il duca di Savoia emisero perfino degli editti per vietare la circolazione di monete di Masserano che oggi sono molto ricercate dai collezionisti; alcune sono esposte al Palazzo dei Principi.

Qual è il sito da non perdere in una visita a Masserano?
Senz'altro il Palazzo dei Principi, la sontuosa residenza

dei Ferrero Fieschi, oggi sede del Municipio. L'esterno semplice e austero nasconde un interno riccamente decorato in stile barocco. Partecipando alla visita guidata, vedrete magnifiche stanze affrescate come la Sala dello Zodiaco, un trionfo di stucchi ed elaborati soffitti a cassettoni, un monumentale camino in marmo nero e lo splendido altare ligneo della Chiesa di San Teonesto.

Qualche altra meta interessante in paese?

Usciti dal palazzo, esplorate il borgo antico, con portici e stretti vicoli che confluiscono nella pittoresca piazzetta, cuore della parte inferiore del paese. La Chiesa parrocchiale della Collegiata, consacrata nel 1486, custodisce la trecentesca Madonna Nera di Masserano, venerata per i suoi poteri taumaturgici. Ai margini del borgo si trova la Chiesa di San Teonesto, la più antica di Masserano; osservate il campanile romanico e la facciata, semplice ed elegante. La Chiesa di Santo Spirito, all'ingresso del paese, è un gioiellino barocco; è stata realizzata a fine Seicento e, insieme alle chiese che abbiamo già citato, costituisce il Polo Museale Masseranese.

E nei dintorni?

A Bonda, una frazione di Mezzana Mortigliengo, si può visitare Bondarte, un museo di arte moderna a cielo aperto con diverse installazioni sparse per le vie. Più a sud, a Castelletto Cervo si incontra il Monastero Cluniacense dedicato ai Santi Pietro e Paolo fondato nell'XI secolo. Da non perdere l'affresco di una rara Trinità triandrica (Padre, Figlio e Spirito Santo sono rappresentati come tre uomini identici seduti a un tavolo). Per informazioni su eventi e aperture consultate la pagina Facebook del Monastero.

Cosa offre la zona di Masserano agli amanti di sport e natura?

La zona delle Rive Rosse, con colline dal caratteristico colore arancio rossastro, è il paradiso della mountain bike. Ci sono diversi itinerari indicati, oltre al Bike Park Rive Rosse con un tracciato permanente di 6 km. Meritano una visita anche il lago artificiale delle Piane, con le sue acque limpide e la Riserva Naturale della Baraggia, un ambiente unico e selvaggio, che ricorda la savana e si può esplorare a piedi, in bicicletta o a cavallo.

Un vino e un piatto da assaggiare a Masserano?

Sulle colline intorno a Masserano si produce uno dei rossi più pregiati del Piemonte settentrionale, il Bramaterra DOC, ottenuto da una base di uve nebbiolo a cui si aggiungono croatina, uva rara e vespolina; ha colore rosso granato, buona struttura, sentori speziati e di frutta matura e gusto pieno e vellutato. A tavola assaggiate un risotto preparato con l'ottimo riso di Baraggia, primo e unico riso DOP italiano.

Colpo d'occhio

NELLE IMMAGINI A SINISTRA, PARTICOLARI DELLE DECORAZIONI INTERNE DEL PALAZZO DEI PRINCIPI

I PRINCIPI FERRERO FIESCHI NON ERANO PER NIENTE POPOLARI IN PAESE. NEL 1624 I SOPRUSI DI FRANCESCO FILIBERTO SPINSERO LA POPOLAZIONE A UNA RIVOLTA CHE CULMINÒ CON LA DISTRUZIONE DEL CASTELLO E DI PARTE DEL PALAZZO

IN ALCUNI TRATTI LE RIVE DEL TORRENTE OSTOLA SONO CARATTERIZZATE DA ARGILLE GRIGIO-AZZURRE CHE CONSERVANO FOSSILI DI EPOCA PLIOCENICA. ANCHE SE PUÒ SEMBRARE INCREDIBILE, 4 MILIONI DI ANNI FA IL MARE LAMBIVA LE COLLINE DI MASSERANO

TRA I VICOLI DEL CENTRO STORICO SI INCONTRANO PARTICOLARI CURIOSI COME LA PIETRA MURATA RAFFIGURANTE UN GALLETTO ROVESCIATO E UN'ALTRA CON UN CAVALIERE, PROBABILMENTE RECUPERATI DA EDIFICI PIÙ ANTICHI

IN FRAZIONE RONGIO, DAGLI ANNI '70 A QUESTA PARTE, LA SERA DEL 24 DICEMBRE VIENE FATTO BRUCIARE UN FALÒ, RICORDO DI ANTICHI RITI PRECRISTIANI. A SECONDA DELLA DIREZIONE DELLE SCINTILLE SI TRAGGONO GLI AUSPICI PER IL NUOVO ANNO

PALAZZO DEI PRINCIPI
-
PRINCES' PALACE

AMONG THE ALLEYS OF THE OLD TOWN ARE CURIOUS DETAILS SUCH AS THE WALLED STONE DEPICTING AN UPSIDE-DOWN COCKEREL AND ANOTHER WITH A KNIGHT, PROBABLY RECOVERED FROM OLDER BUILDINGS

IN THE HAMLET OF RONGIO, SINCE THE 1970S, A BONFIRE HAS BEEN BURNED ON THE EVENING OF DECEMBER 24, A REMINDER OF ANCIENT PRE-CHRISTIAN RITUALS. DEPENDING ON THE DIRECTION OF THE SPARKS, OMENS FOR THE NEW YEAR ARE DRAWN

At a glance

IN THE PICTURES ON THE LEFT, DETAILS OF THE INTERIOR DECORATIONS OF THE PRINCES' PALACE

THE FERRERO FIESCHI PRINCES WERE NOT AT ALL POPULAR IN THE VILLAGE. IN 1624 FRANCESCO FILIBERTO'S ABUSE OF POWER DROVE THE POPULATION INTO A REVOLT THAT CULMINATED IN THE DESTRUCTION OF THE CASTLE AND PART OF THE PALACE

IN SOME STRETCHES, THE BANKS OF OSTOLA CREEK SHOW BLUE-GRAY CLAYS THAT PRESERVE FOSSILS FROM THE PLIOCENE EPOCH. ALTHOUGH IT MAY SEEM UNBELIEVABLE, 4 MILLION YEARS AGO, THE SEA LAPPED THE HILLS OF MASSERANO

interior in the Baroque style. Participating in the guided tour, you will see magnificent frescoed rooms such as the Zodiac Room, a triumph of stucco and elaborate coffered ceilings, a monumental black marble fireplace, and the splendid wooden altar of the Church of San Teonesto.

Any other exciting destinations in the village?

Leaving the palace, explore the borgo antico, with porticoes and narrow alleys that flow into the picturesque little square, the heart of the lower part of the town. The parish Church of the Collegiata, consecrated in 1486, holds the 14th-century Black Madonna of Masserano, revered for its thaumaturgic powers. At the edge of the village is the Church of San Teonesto, Masserano's oldest; note the Romanesque bell tower and the simple, elegant facade. The Church of Santo Spirito, at the entrance to the village, is a Baroque gem; it was built in the late 17th century and, together with the churches we have already mentioned, forms the Masserano Museum Pole.

What about the surroundings?

In Bonda, a hamlet of Mezzana Mortigliengo, you can visit Bondarte, an open-air museum of modern art with several installations scattered throughout the streets. Further south in Castelletto Cervo is the Cluniac Monastery dedicated to Saints Peter and Paul, founded in the 11th century. Do not miss the fresco of a rare triandric Trinity (Father, Son and Holy Spirit are represented as three identical men seated at a table). For information on events and openings, check the Monastery's Facebook page.

What do Masserano area offers to sports and nature lovers?

The Rive Rosse area, with hills with a distinctive reddish-orange color, is a mountain biker's paradise. There are several indicated routes, and the Rive Rosse Bike Park with a permanent 6-km trail. Also worth a visit are the Diga delle Piane, a reservoir with clear waters, and the Baraggia Nature Reserve. This unique and wild environment is reminiscent of the savannah. It can be explored on foot, by bicycle or on horseback.

A wine and a dish to taste in Masserano?

The hills around Masserano produce one of the finest red wines in northern Piedmont, Bramaterra DOC, made from a base of Nebbiolo grapes to which are added croatina, uva rara, and vespolina; it has a garnet-red color, fine structure, spicy and ripe fruit scents, and a full, velvety taste. At the table, try a risotto prepared with the excellent Baraggia rice, Italy's first and only PDO rice.